

L'altra iniziativa

## Grazie al progetto della Caritas Ambrosiana firmati 67 contratti di lavoro dopo il tirocinio

Il direttore Luciano Gualzetti  
«Coltivare la speranza  
nonostante le oggettive  
difficoltà del mercato»

**MILANO**

**Più della metà** dei disoccupati che ha avuto accesso al Fondo Diamo Lavoro ha trovato un impiego dopo il tirocinio. Tutti gli

altri sono stati inseriti in un database al quale ha accesso oltre un centinaio di aziende partner del progetto. È quanto emerge dai dati della Caritas Ambrosiana, responsabile del Fondo. Su 129 tirocini giunti a conclusione, 67 (il 51%) si sono trasformati in contratti di assunzione, a volte anche a tempo indeterminato, nella stessa azienda in cui era avvenuta la formazione o in un'altra impresa. Altri 75 percorsi si sono interrotti prima del ter-

mine, in 24 casi perché il beneficiario è riuscito nel frattempo a trovare un impiego stabile. Infine sono 49 i tirocini in corso. Complessivamente, dunque, il Fondo ha potuto attivare 253 percorsi grazie a 898mila euro raccolti da fedeli, cittadini, parrocchie e fondazioni benefiche. Gli esperti del lavoro hanno potuto profilare 902 candidati i cui curricula sono stati caricati sulla piattaforma on line cui hanno accesso le aziende. «Nell'ulti-

mo "Discorso alla città e alla diocesi" pronunciato a Sant'Ambrogio, l'Arcivescovo Mario Delpini ci invita anche sui temi del lavoro ad essere coraggiosi e fiduciosi - ricorda Luciano Gualzetti, direttore della Caritas Ambrosiana -. Ebbene, nonostante le difficoltà del mercato, il Fondo Diamo Lavoro si sta rivelando, dicendola con l'Arcivescovo, "un germoglio di speranza promettente", tanto per lavoratori in cerca di riqualificazione tanto per imprenditori intraprendenti». Il Fondo Diamo Lavoro nasce dall'esperienza del Fondo Famiglia e Lavoro voluto nel 2008 dall'allora Arcivescovo di Milano, il cardinale Dionigi Tettamanzi.



Luciano Gualzetti, direttore Caritas

